

## PETROLIO

## Anche l'Abruzzo respinge le trivelle

**L** 16 FEBBRAIO SCORSO la sezione abruzzese di Legambiente ha presentato un dossier sulle richieste di concessioni di ricerca, stoccaggio e coltivazioni di idrocarburi [petrolio e gas naturale] piovute sul 35,48 per cento del territorio regionale. Mentre i vertici nazionali dell'associazione hanno sposato «l'ambientalismo del fare» veltroniano, i gruppi locali non hanno perso la lucidità. Quello dell'Abruzzo, insieme con Legambiente Basilicata, ha concentrato la sua attenzione sulla questione del Centro oli che l'Eni sta costruendo a Ortona [Chieti]. Il governatore Ottaviano Del Turco continua a dire che è un progetto buono, senza rischi ambientali, ispirato al centro oli di Viggiano [Potenza] dove confluisce il petrolio estratto in Val d'Agri e in Val Camastra. «Il centro oli di Viggiano non è affatto un esempio da seguire - scrivono da Legambiente Abruzzo - La vertenza su Ortona supera i confini locali e riguarda una scelta cruciale: contano di più le ragioni del petrolio o quelle di un'economia di agricoltura e di turismo?»

[www.legambienteabruzzo.it](http://www.legambienteabruzzo.it)

## RICICLO

## Operatori del riuso unitevi. A Bogotà

**DAL MOMENTO CHE** in Italia continua a non essere conosciuto e valorizzato il ruolo delle reti informali di rom e migranti a proposito di gestione dei rifiuti e di riciclo, quelli dell'Occhio del Riciclone [Odr] andranno a raccontarlo in Colombia. Si svolge a Bogotà, infatti, dal primo all'4 marzo, il primo convegno internazionale dei riciclatori, gli operatori popolari del riuso e del riciclo, che in molti paesi del sud del mondo, e soprattutto in America latina, sono organizzazioni importanti. Partecipano le reti latinoamericane di operatori del riuso e del riciclo e le più importanti organizzazioni di riciclatori del sud del mondo.

In rappresentanza degli operatori italiani saranno presenti i ricercatori di Odr, anche con la delega dell'associazione romana Operatori di Porta Portese, la principale associazione italiana di rigattieri informali.

[www.recicladores.net](http://www.recicladores.net)



## STAT

**75%**  
dei rifiuti elettronici

SECONDO IL RAPPORTO «Toxic-Tech: non nel nostro cortile», diffuso da Greenpeace, non si sa dove vanno a finire i tre quarti dei rifiuti elettronici prodotti nei paesi dell'Ue.

**DECRESCITA** A volte succede che anche i «grandi» media lascino spazio a punti di vista non capitalisti: è accaduto con un'ampia intervista a Serge Latouche su Repubblica il 24 febbraio. Poi si è tornati al derby sviluppatista PdL-Pd.



**PETROLIO NIGERIANO** Il 3 marzo [ore 21] alla Casa della cultura di Milano [via Borgogna 3], presentazione di «Il prossimo golfo» di James Marriott [Altreconomia], con l'autore e Bridget Yogurè [popolo Ogoni]. **tel. 0283242426**

## UNA SETTIMANA AL SOLE DI GERARDO MARLETTO

## In Puglia si studia per il terzo rigassificatore

**U**N TERMINAL gasiero anche nella Puglia del Nord, con un impianto per il trattamento di 8-12 miliardi di metri cubi di gas naturale l'anno. Dopo Brindisi e Taranto, il luogo per un rigassificatore è a Trinitapoli, nel foggiano. L'ha studiata Sorgenia [del gruppo Cir di Debenedetti, i padroni di Repubblica] con un impianto «anfibia»: metà in mare, con una piattaforma off-shore a quattro chilometri dalla costa per l'attracco delle navi gasiere e lo scarico del gas liquido che, con una condotta sottomarina, giungerebbe fino

alla riva per poi incanalarsi in un metanodotto; metà a terra, a cinque chilometri nell'interno, con tre serbatoi di stoccaggio e l'impianto di rigassificazione vero e proprio. Un'opera colossale da 800-900 milioni di euro, la cui costruzione potrebbe iniziare nel 2010, per concludersi nel 2013.

Il progetto prevede tre applicazioni: rendere disponibili le «frigorie», ottenute dal metano che cede freddo all'acqua, per alimentare magazzini e frigoriferi per prodotti ortofrutticoli locali [ne basterebbe il 10 per cento per 25 magazzini da 500 mila me-

tri cubi di volume]; un dissalatore per la produzione di 30 milioni di metri cubi di acqua dolce per usi potabili, irrigui e industriali; un impianto di solare termodinamico per 50 megawatt di energia elettrica. Concluso il confronto con il territorio sulle opzioni collaterali possibili Sorgenia presenterà ufficialmente la richiesta di Via, in cui sarà indicata la capacità massima del rigassificatore destinato ad alimentare le sue centrali a ciclo combinato e la sua clientela.

**[Dall'articolo di Vincenzo Rutigliano. Il Sole-24 Ore dell'19 febbraio]**